



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1973, n. 478, recante "Costituzione dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, con sede in Roma";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1978, n. 249, recante "Conferma, ai sensi dell'art. 3 della legge 20 marzo 1975, n. 70, dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori -ISFOL";

VISTO il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, recante "Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare l'articolo 10;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze legislativo 14 febbraio 2008, concernente la determinazione dei compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori dell'ISFOL;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ed in particolare l'articolo 7, comma 15;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", ed in particolare l'articolo 10, comma 3-bis, che prevede che dal 1° dicembre 2016, l'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori assume la denominazione di Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP);



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTI il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali *pro tempore* 23 settembre 2021, n. 182, concernente la costituzione del Collegio dei revisori di Inapp e il successivo decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali *pro tempore* 28 luglio 2022, n. 136;

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124*", ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera s);

VISTO lo Statuto dell'INAPP approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 17 gennaio 2018 ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 218 del 2016 e dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo n. 150 del 2015, ed in particolare gli articoli 4, comma 1, lettera d) e 8;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250, del 25 ottobre 2022, recante "*Nomina dei Ministri*", ivi compresa la nomina della dott.ssa Marina Elvira Calderone a Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il proprio decreto n. 151 del 29 ottobre 2025, con il quale il dott. Natale Forlani è stato nominato presidente dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP);

RITENUTO di dover procedere alla ricostituzione del suddetto Organo, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto INAPP, che dispone tra l'altro che "*i membri del Collegio sono nominati tra iscritti al registro dei revisori contabili o tra le persone in possesso di specifica professionalità. Il Collegio dei revisori dura in carica quattro anni ed è nominato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali. E' composto da un Presidente designato dal Ministero dell'economia e delle finanze e da due membri effettivi, designati rispettivamente dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e dalla Conferenza unificata di cui al decreto legislativo n. 281 del 1997 e da un supplente designato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali*";

VISTA la nota del Ministro dell'economia e delle finanze prot. n. 42173/2025, recante la designazione della dott.ssa Patrizia Cappai, dirigente in servizio presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, quale componente con funzione di Presidente del Collegio dei revisori di Inapp;

VISTO l'atto del 23 ottobre 2025, pervenuto per il tramite della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, acquisito al prot. n. 21770/2025, con la quale la Conferenza Unificata ha designato il dott. Stefano Cravero, quale proprio rappresentante in seno al collegio dei revisori di Inapp;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

CONSIDERATA l'assenza, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un registro dei revisori contabili, da cui attingere ai fini dell'individuazione di un rappresentante da nominare in seno all'organo di controllo in parola;

VISTO il citato articolo 8 dello Statuto dell'Inapp, che dispone tra l'altro che i membri del collegio sono nominati tra iscritti al registro dei revisori contabili o tra persone in possesso di specifica professionalità;

VISTO il *curriculum vitae* del sig. Mauro Capitanio, dal quale emerge che lo stesso è iscritto al registro dei revisori contabili;

RITENUTO, pertanto, di designare in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in seno al Collegio dei revisori dell'Inapp, il sig. Mauro Capitanio, quale componente effettivo e la dott.ssa Daniela Clementino, funzionario del Ministero del lavoro e delle politiche sociali quale membro supplente;

VISTI i *curricula vitae* dei componenti designati e la professionalità specifica dagli stessi posseduta;

VISTE le dichiarazioni rese dai componenti designati sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi del decreto legislativo n. 39 del 2013, nonché sulla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, ai sensi dell'articolo 53, del decreto legislativo n.165 del 2001, nonché in ordine all'assenza di condanne ai sensi dell'articolo 3 del citato d.lgs. n. 39/2013 e l'autocertificazione in ordine ad eventuali procedimenti penali;

CONSIDERATO che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in capo ai designati per lo svolgimento dell'incarico di componenti del Collegio dei revisori di Inapp,

DECRETA

Articolo 1

1. Ai sensi dell'articolo 8, comma 2, dello Statuto dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP), è costituito, per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data di insediamento, il Collegio dei revisori dei conti di Inapp, così composto:

- Dott.ssa Patrizia CAPPALI, con funzioni di Presidente, in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze;
- Sig. Mauro CAPITANIO, membro effettivo, in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Dott. Stefano CRAVERO, membro effettivo, in rappresentanza della Conferenza unificata;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

- Dott.ssa Daniela CLEMENTINO, membro supplente, in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

Articolo 2

1. I compensi previsti per l'espletamento delle funzioni di presidente e di membro effettivo del collegio dei revisori di cui al precedente articolo 1 sono da imputarsi ai corrispondenti capitoli di spesa del bilancio dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP), ferma restando la disciplina sulla omnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti delle pubbliche amministrazioni.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma,

Marina Elvira Calderone